

DILEMMI ETICI SULLA FRONTIERA TECNOLOGICA

di EDOARDO BONCINELLI

Difficile non imbattersi oggi in uno scritto che parli di Intelligenza artificiale, dei suoi meriti e relativi problemi. È una sorta di argomento del giorno e rappresenta un autentico tormentone. Tra le voci a commento ci sono quelle critiche, quelle entusiaste e quelle che non si capisce. Ma se si è in salde mani di gente competente, si tratta di letture avvincenti. Questo è il caso del bel libro *Etica dell'intelligenza artificiale* di Luciano Floridi (*Raffaello Cortina*, pp. 384, € 26).

Innanzitutto un'avvertenza. L'Intelligenza artificiale è l'ultimo nome della filiera che include: cibernetica, calcolo meccanico, controllo auto-



matico, robotica, informatica, rivoluzione digitale, logica computerizzata e via discorrendo. Questo tipo di temi ha almeno tre anime, la prima è quella di macchina calcolatrice elettronica, che è all'origine di tutto. La seconda è quella fisico-matematica e la terza è quella più astratta e speculativa che potrebbe essere asso-

ciata alla conduzione del sociale e alla filosofia. Tipico della nostra specie è lo sforzo per cercare di capire, che significa in sostanza individuare i nessi che stanno al cuore degli eventi in questione, in modo da poterli comunicare a sé e agli altri. Si noti che parte ingombrante della ricerca siamo noi stessi, con il nostro corpo e la nostra maniera di inquadrare i fenomeni, senza la minima possibilità di seguire le orme o gli schemi di chichessia. Sulle parti di natura fisico-matematica c'è poco da dire, anche se quel poco è veramente affascinante, il resto richiederebbe un lungo discorso.

I libri del genere, soprattutto se ben scritti da qualcuno veramente esperto dell'argomento, han-

no almeno due anime: quella informativa e istruttiva e quella della valutazione pratica dei risultati ottenuti, anche se qualcuno tende talvolta a confondere i due piani. Messa così, il cammino da percorrere è veramente tanto. Ma non è ancora tutto. Non dimentichiamo che Floridi è un filosofo e che il titolo del libro contiene la parola etica. Il nostro autore discute gli effetti dell'Intelligenza artificiale sull'assetto del mondo, per concludere che l'analisi opera una serie di tagli, di scissioni fondanti, come quelle fra le forme dell'agire e l'intelligenza stessa. Questo argomento a noi sembra un brillante stratagemma per ricondurre il processo cognitivo nell'alveo della morale, cioè del dover essere, e confrontare le due posizioni.

Si tratta solo di un esempio, per quanto rilevante, dello scavo e delle ispezioni dirette che si possono portare a termine con l'approccio alla comprensione del mondo di tipo analitico e basato sui fondamenti della cosiddetta Intelligenza artificiale. Si tratta di lavorare in serie di operazioni, celebrate e più o meno fortunate. Quello che portiamo a casa è la speranza di un nuovo assetto per la comprensione del mondo intero. E di noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

